

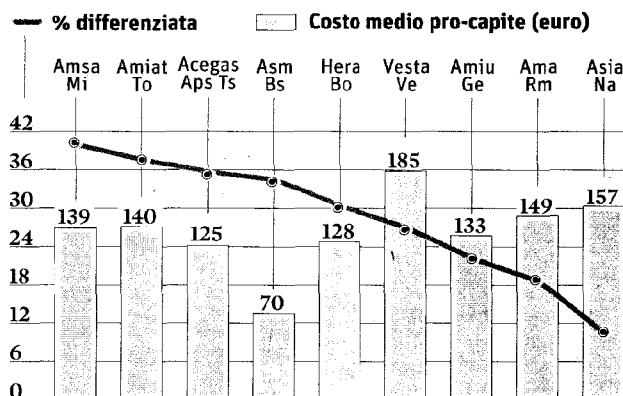
Servizi locali. Mediobanca-Civicum: costi pro capite a 120 euro annui se la differenziata supera il 30%

Rifiuti, riciclare conviene

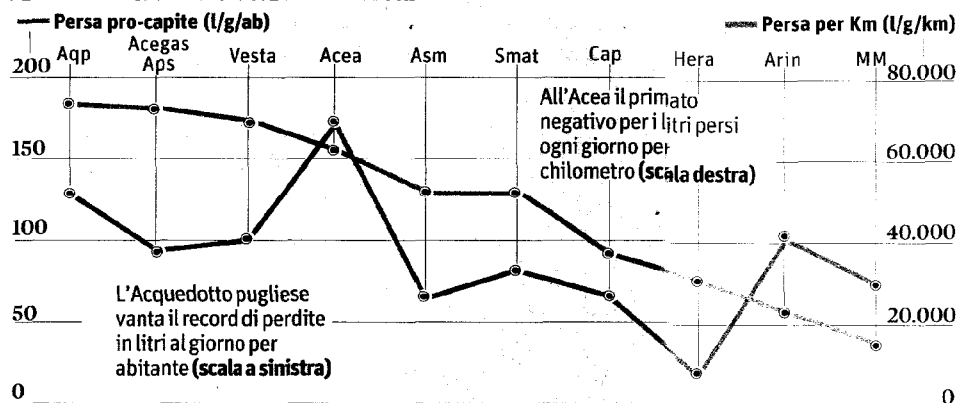
Si sale fino a 156 euro dove è più alta la quota che va in discarica

I punti deboli: rifiuti e acqua

COSTO PER IL CITTADINO E RACCOLTA DIFFERENZIATA



PERDITE IDRICHE PRO-CAPITE E PER KM DI RETE



SOTTO LALENTE 39 SOCIETÀ

Negli acquedotti si perde il 30% dell'acqua trasportata. Record negativo per Aqp. Sugli aeroporti Torino leader. Call center efficienti per Hera.

Antonella Olivieri
MILANO

Qualche flash di ordinario disservizio. Rifiuti a Napoli, dove, dal '94, è commissariamento continuo: il consorzio per la raccolta della carta assume 362 addetti, che non possono lavorare perché il 90% dei mezzi a disposizione è "guasto". Le ecoballe sono buone solo per la discarica, occorre il termovalorizzatore, ma il progetto per Acerca, datato 2000, ha subito 27 correzioni e quello di Santa Maria la Fossa esiste solo sulla carta.

Ma perchè limitarsi ai rifiuti? Nel gennaio 2007 la Guardia di finanza fa irruzione nei depositi dell'Anm, l'azienda dei trasporti pubblici partenopea, e scopre che 60 degli 87 filobus acquistati due anni prima non circola: la linea elettrica non sarebbe adeguata.

Non è solo a Napoli che i servizi pubblici non funzionano come dovrebbero. E non lo dicono gli utenti, "azionisti inconsapevoli" delle società che dovrebbero servirli, ma le cifre di un'indagine realizzata dall'ufficio studi di Mediobanca per la

Fondazione Civicum sulla qualità dei servizi locali, di cui è stata presentata ieri la quarta edizione. Nell'indagine sono messe sotto la lente 39 società che forniscono servizi pubblici, 22

delle quali controllate dai sei Comuni italiani a maggior valore aggiunto: Milano, Roma, Torino, Napoli, Brescia e Bologna. Una miniera di informazioni impossibile da condensare in poche righe. Qualche cifra per fotografare la situazione.

Raccolta e smaltimento rifiuti

Riciclare conviene. Nei Comuni che differenziano la raccolta per almeno il 30%, il costo medio per cittadino è di 120 euro all'anno, altrove è di 156 euro. Padova ricicla il 46% dei rifiuti, Milano il 40%, Napoli il 10%. Brescia, dove la percentuale di raccolta differenziata è del 34,4%, batte comunque tutti sulle tariffe: solo 70 euro il costo annuo per abitante. Il costo per tonnellata raccolta è infatti massimo a Napoli (281 euro) e mini-

mo a Brescia (114 euro). E Venezia la città che "produce" più rifiuti: 767 chili all'anno a testa contro i 545 della media nazionale. La "colpa" però è dei turisti che alterano le statistiche. Ma non tutta la spazzatura vien per nuocere: il 56% viene trasformata in composti pronti a essere bruciati per produrre energia.

Aeroporti

Adr (Fiumicino e Ciampino) supera Sea (Linate e Malpensa) d'un soffio per servizi erogati. Ma Malpensa per strutture e ricettività batte Fiumicino. Fatto 100 il voto del migliore della lista - l'aeroporto di Torino, che è stato ammodernato per le Olimpiadi invernali - lo scalo milanese merita 41, l'hub della Capitale 34. Per migliorare il servizio dal 2002 al 2006 Mal-

pensa ha investito il doppio di Fiumicino, ma sempre meno della metà di Torino e Bologna. E il risultato è, per esempio, che Torino offre 4.570 parcheggi ogni 10 mila passeggeri (10 più di Bologna), Malpensa solo 1.330. Sulla consegna dei bagagli tra Milano e Roma non c'è gran differenza: 25 minuti per il primo bagaglio a Malpensa, 28,6 a Fiumicino.

Trasporti pubblici locali

A Milano un dipendente dell'Atm "offre" 2.367 posti al chilometro, a Napoli 981. Fatto 100 il costo del lavoro per un posto offerto a Napoli sui mezzi di trasporto locali, a Roma si scende a 57, a Torino a 55, a Bologna a 50, a Milano a 39. L'azienda tranviaria del capoluogo lombardo riceve contributi pubblici per 13,8 euro ogni mille posti al chilometro offerti, nell'area romana la quota sale a 23,4 euro, in quella partenopea a 45 euro. Morale "spicciola": il sistema dei trasferimenti incentiva l'inefficienza produttiva. Nel complesso delle aziende censite, gli apporti pubblici non bastano a pagare i costi del personale.

Servizi idrici

In Italia si perde, per falle e allacci abusivi, il 30% dell'acqua trasportata dagli acquedotti, contro il 7,3% della Germania, il 19% della Gran Bretagna, il 22% della Spagna. Gli italiani però hanno il rubinetto facile: nella Penisola si consumano 213 litri d'acqua al giorno contro i 127 della Germania o i 145 della Spagna. Sarà perché danoi ancora si paga relativamente poco? A Berlino l'acqua costa il triplo rispetto alla Puglia, che è la Regione più cara. L'Acquedotto pugliese, che è il maggior operatore del settore con oltre quattro milioni di utenti, immette in rete 543 milioni di metri cubi d'acqua all'anno, ma ne perde oltre la metà. Così l'Acqua di Roma la supera per acqua "fatturata": 310 milioni di metri cubi contro 244. Il minor tasso di perdite è a Milano (10,3%), dove l'acqua costa meno in assoluto.

Gas e luce

Qualche dato sulle interruzioni senza preavviso: a Roma salta mediamente la luce per un'ora all'anno, a Napoli per 51 minuti, a Brescia solo per 14. E sul pronto intervento per le fughe di gas: 37 minuti per Asm Brescia, 47 per Aem Milano contro i 28

di Enel Rete Gas. Al call center però è l'emiliana Hera, tra le multiutility, a rispondere più velocemente: 35 secondi contro i 3 minuti di attesa di Acea Roma.

AMBIENTE La Germania accelera sul riutilizzo

BERLINO

Nelle discariche tedesche arriva sempre meno immondizia. Nel 2006, ha comunicato ieri l'Ufficio di statistica federale, sono stati depositati 38,8 milioni di tonnellate di spazzatura, il 15% in meno rispetto all'anno precedente, e addirittura il 43% in meno rispetto al 1997.

I termovalorizzatori e gli inceneritori hanno registrato invece nel 2006 un aumento del 12% di tonnellate di spazzatura, pari al 34,2 per cento. Aumenta chiaramente anche la quota di rifiuti che viene "ritrattata" biologicamente, pari a circa 3,8 milioni di tonnellate.

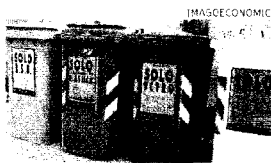
Secondo lo studio, questo sviluppo deriva in gran parte dal divieto, in vigore dal 2005, di gettare rifiuti in modo indifferenziato. Il numero delle discariche è sceso a 1.725, cioè l'11% in meno rispetto al 2005. Particolarmente efficiente anche la raccolta differenziata che consente un elevato tenore di riciclaggio dei rifiuti.

SPRECHI IDRICI



Ogni anno in Italia, tra falle e allacci abusivi, si perdono 870 milioni di metri cubi d'acqua per un valore di 400 milioni di euro. Se fosse possibile reuperarli, si potrebbero fornire 250 litri di acqua al giorno a 9,5 milioni di cittadini.

I COSTI DEL CASSONETTO



A Genova il 100% dei rifiuti finisce in discarica, a Trieste il 79% viene incenerito. Il costo medio della raccolta per ciascun cittadino è di 120 euro all'anno nei comuni dove si differenzia per almeno il 30% e di 156 euro altrove.

BAGAGLI RITARDATARI



Nessuno comunica quanti sono i colli smarriti, ma i tempi di consegna del primo bagaglio all'arrivo in aeroporto sono misurati. Se a Bergamo bastano dieci minuti, il tempo di prendere un caffè, a Fiumicino occorre aspettare mezz'ora.

LAMPADINE DA CAMBIARE



Per cambiare una lampadina rotta nelle strade della Capitale nel 2006 occorrevano 8,6 giorni. Molto meglio del 2003 quando di giorni ne occorrevano 22. Ma perché a Trieste basta mezza giornata per riaccendere la luce?

ECONOMIA E IMPRESE

Rifiuti, riciclare conviene

A Triburgo la raccolta è in scacco

Buffetti vi invita al Convegno